

CRISI E RILANCIO

VOGLIA DI FIDUCIA

**Pensioni, Mezzogiorno e lavoro
Camusso: «Vertenza aperta»**

«La legge di Stabilità continua a non dare risposte su Mezzogiorno, pensioni e occupazione». Così, la leader della Cgil, Susanna Camusso conferma «la vertenza»



di
Emilio Tomasini
www.emiliotomasini.it

AZIONI IRRAZIONALI

LA PERFEZIONE non è di questa terra, quindi dall'uomo non bisogna aspettarsi un comportamento razionale e neppure dai mercati, fatti di uomini. Ecco perché un'azione sottoquotata, che ha un valore intrinseco superiore al prezzo di mercato, può continuare a rimanere sottoquotata per secoli. L'investitore invece è convinto che prima o poi il prezzo corrisponderà al valore. Prendete il caso dei titoli di Borsa italiana: secondo un modello proprietario Intek avrebbe un guadagno potenziale del 70%, Piquadro del 50%, CSP del 50%, Servizi Italia del 44%, Emak del 40%, Tesmec del 40%, Autostrada To-Mi del 35%, FNM del 30%. Un esempio concreto: già 3 anni fa scrivevamo che CSP era sottoquotata, un po' è salita, ma niente di eccitante. Non basta scegliere titoli sottoquotati per fare fortuna. Ci si deve aggiungere momentum, risk management e un po' di fortuna. Ovvero un titolo sottoquotato deve essere comprato quando inizia a sgroppare al rialzo e i volumi si accumulano dandogli forza. E se non va al rialzo deve essere venduto senza pietà.

Le imprese non tirano ancora il fiato «In tasse se ne va il 62% degli utili»

Assemblea annuale Cna: Vaccarino promuove con riserva la manovra



PARTERRE Da sinistra, il sindaco di Firenze, Dario Nardella; il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti; il segretario generale della Cna, Sergio Silvestrini; e il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. Nella foto a sinistra, il presidente nazionale della Cna, Daniele Vaccarino (Germogli)



I tre milioni di disoccupati me li sono trovati. Se ne caliamo 300mila l'anno siamo sulla strada giusta senza pietà.

Leonardo Biagiotti
■ FIRENZE

«**LA MANOVRA** economica del governo è finalmente espansiva ma non è ancora sufficiente. La pressione fiscale sui redditi supera il 62,2% degli utili». L'assemblea annuale della Cna a Campi Bisenzio, in provincia di Firenze, nella sede della Giusto Battiloro Manetti leader mondiale nella produzione della foglia d'oro, ha segnato il ritorno della fiducia fra gli imprenditori e un'apertura di credito nei confronti del governo, ma i numeri ancora non tornano.

NELLA SUA relazione il presidente nazionale, Daniele Vaccarino, ha detto infatti che resta «inaccettabile pagare le tasse su redditi ancora da incassare o versare l'Imu sui capannoni per la produzione, o la Tari sui rifiuti speciali. Inoltre – ha aggiunto – non c'è una burocrazia efficiente e nemmeno una giustizia civile con tempi ragionevoli. Bisogna fare di più anche sulla scuola». Non solo, le imprese sono ancora chiamate a fare

da «banche» pagando «i fornitori a 30 giorni ma riscuotendo i crediti, con grande difficoltà, in 120-180. E le banche, quelle vere, continuano a mostrare disinteresse per le Pmi. Accedere al credito resta difficile: prima non c'era liquidità, adesso c'è ma con i tassi bassi non è più conveniente dare soldi in prestito».

Il clima è stato comunque più sereno dell'anno scorso, quando a Mirandola ci fu una manifestazione

rispirava soprattutto la voglia di cogliere quella «opportunità decisiva» indicata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio inviato agli artigiani. «L'Italia deve continuare nel cammino delle riforme» garantendo «il rispetto della legalità sul territorio, premessa di ogni sviluppo», sono state le sue parole.

TOCCANTE il tributo dell'assemblea alle vittime degli attentati in Francia: tutti in piedi ad applaudire sapendo che il timore di attacchi può incidere sulla ripresa, ma anche che «non bisogna abbandonarsi all'isteria e cercare l'unità», come ha detto Nardella.

Poletti ha poi rivendicato le azioni concrete del governo dopo le promesse del 2014: «Siamo soddisfatti degli interventi su Irap e cassa. Ora si può investire. Serve un alleggerimento fiscale. Bisogna smetterla di spendere male le tasse: lo abbiamo cominciato a fare». Galletti invece ha insistito sull'importanza della green economy: «Le aziende che punteranno sull'ambiente avranno più chance di competere».

LEGGE DI STABILITÀ

**«È finalmente espansiva ma non è sufficiente
Peso fiscale inaccettabile»**

ne di protesta dei sindacati. Alla Manetti Battiloro, fra gli oltre mille imprenditori arrivati da tutta Italia, i vertici dell'associazione, i due ministri Giuliano Poletti (Lavoro) e Gianluca Galletti (Ambiente), il governatore della Toscana Enrico Rossi, il sindaco di Firenze Dario Nardella e lo storico dell'arte Philippe Daverio, si

Invito a manifestare interesse all'acquisto di una partecipazione del 32,0% nella società Principe di Piemonte S.p.a., proprietaria del "Grand Hotel Principe di Piemonte"

Millenaria S.r.l. ("Venditore") con sede in Firenze, Via della Casella snc, capitale Euro 90.000,00, iscrizione al n. 525917 del Repertorio Economico Amministrativo di Firenze, iscrizione al Registro delle Imprese e codice fiscale n. 01805220975, intende procedere alla cessione della propria partecipazione detenuta nella società Principe di Piemonte S.p.a. ("Società"), con sede in Viareggio (Lu), P.zza G. Puccini 1, iscritta al Registro delle Imprese di Lucca al n. di iscrizione 01817130469, codice fiscale e partita iva 01817130469 e REA 173314.

Si precisa che la vendita ha per oggetto l'intera partecipazione detenuta dal Venditore, che rappresenta complessivamente il 32,0% del capitale sociale ("Partecipazione") ed include il credito che Millenaria S.r.l. vanta verso la Società.

La Società ha per oggetto principalmente l'esercizio dell'attività alberghiera e di quella turistico-ricettiva in genere; la gestione di ristoranti, bar e pubblici esercizi anche tramite affitto di azienda; la gestione e realizzazione di strutture turistiche quali camping, villaggi turistici, impianti sortivi e stabilimenti balneari; la locazione e conduzione di punti commerciali di vendita. La Società è proprietaria e gestisce direttamente il Grand Hotel Principe di Piemonte, storico e prestigioso hotel di lusso che si affaccia sul mare di Viareggio, situato all'angolo tra viale Po-